

# COMUNE DI CASTRO

- Provincia di Bergamo -

Deliberazione di Consiglio Comunale n° 06  
- ANNO 2021 -

Originale

DELIBERAZIONE N° 06 CODICE ENTE .....  
Trasmessa alla Sezione Provinciale O.R.C....  
Con elenco n°            in data .. .....

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: DETERMINAZIONE E CONFERMA ALIQUOTA IMU ANNO 2021.**

L'anno Duemilaventuno Addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 20.15 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano :

| Cognome e Nome       | Carica             | Presenti  | Assenti  |
|----------------------|--------------------|-----------|----------|
| Foresti Mariano      | <i>Sindaco</i>     | X         |          |
| Casu Sonia           | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Sarzi Amadè Stefano  | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Manera Marco         | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Contu Francesco      | <i>Consigliere</i> |           | X        |
| Goglio Andrea Pietro | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Bonadei Clio Elena   | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Gotti Giorgio        | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Tubacher Matilde     | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Oscar Roberta        | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| Murachelli Luigi     | <i>Consigliere</i> | X         |          |
| <i>Totale</i>        |                    | <i>10</i> | <i>1</i> |

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario comunale Dott. Paolo Scelli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Mariano Foresti, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n°3 dell'ordine del giorno.

Il Sindaco illustra l'argomento esponendo la proposta dell'Amministrazione Comunale di confermare per l'anno 2021 le aliquote Imu attualmente in vigore nell'anno 2020.

Le aliquote previste sono le seguenti:

- aliquota di base ad eccezione dei fabbricati di categoria D : 0,88%;
- aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze 0,6% ;
- aliquota per i fabbricati di categoria catastale D : 1,06%

## **Dopo di che**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita la relazione del Sindaco,**

**PREMESSO** che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

**PRESO ATTO** che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

**VERIFICATO** che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

**RILEVATO** che, ai sensi della sopraddezza norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

**VERIFICATO** che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

**RILEVATO** che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

**PRESO ATTO** che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

**CONSIDERATO** che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%;

**VISTO** il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

**VISTO** il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 751, che riporta l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, indicata nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

**CONSIDERATO** che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

**VISTO** il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

**VISTO** il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

**VISTO** il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

**CONSIDERATO** che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

**VISTO** il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

**RILEVATO** che, ai sensi del comma 757, anche qualora il Comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale, che consente l'elaborazione di un apposito prospetto delle aliquote;

**PRESO ATTO** che la Risoluzione n. 1/DF del MEF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che l'obbligo di compilazione del predetto prospetto delle aliquote della nuova IMU inizierà a decorrere per l'anno d'imposta 2021;

**ATTESO** che, ai sensi del comma 767, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno;

**RILEVATO** che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del prospetto delle aliquote, di cui al citato comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;

**PRESO ATTO** che il prospetto delle aliquote IMU di cui al sopra citato comma 757 non è ad oggi rinvenibile accedendo al suddetto portale;

**EVIDENZIATO** che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente, ad eccezione dell'anno 2020, per il quale l'assenza di pubblicazione comporta l'applicazione delle aliquote della nuova IMU nella misura "base";

**RILEVATO** che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari;

**CONSIDERATO** che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: *"Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti"*;

**VERIFICATO** che, stante la possibilità di ridurre le aliquote fino all'azzeramento, il Comune può approvare aliquote pari a zero o a misure alquanto contenute, per le fattispecie di cui al comma 777;

**CONSIDERATO** che, in adozione alle previsioni normative illustrate, le aliquote applicabili sono le seguenti:

| ALiquOTE |         |        | tipo di immobile               |
|----------|---------|--------|--------------------------------|
| Base     | Massima | minima |                                |
| 0,50%    | 0,60%   | 0,00%  | abitazione principale di lusso |
| 0,10%    | 0,10%   | 0,00%  | fabbricati rurali strumentali  |
| 0,10%    | 0,25%   | 0,00%  | "beni merce"                   |
| 0,76%    | 1,06%   | 0,00%  | terreni agricoli               |
| 0,86%    | 1,06%   | 0,00%  | Fabbricati gruppo "D"          |
| 0,86%    | 1,06%   | 0,00%  | altri immobili                 |

**RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 3 del 27/06/2020 con la quale si sono stabilite le aliquote IMU per l'anno 2020;

**RITENUTO** opportuno, in ragione di quanto premesso, di proporre al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote IMU dell'anno 2020 anche per l'anno 2021:

- aliquota di base ad eccezione dei fabbricati di categoria D: 0,88 per cento
- aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 0,6 per cento;
- aliquota per i fabbricati di categoria catastale D: 1,06 per cento;

**DATO ATTO** che il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 ed il bilancio di previsione 2021/2023 in corso di approvazione tengono conto dell'invarianza delle aliquote IMU per l'anno 2021;

**VISTI** i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000 s.m.i;

**CON VOTI** favorevoli n.10, contrari ed astenuti nessuno,

#### ***DELIBERA***

1) Di confermare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2021:

- aliquota di base ad eccezione dei fabbricati di categoria D: 0,88 per cento
  - aliquota abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 0,6 per cento;
  - aliquota per i fabbricati di categoria catastale D: 1,06 per cento;
-



2. di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, ovvero entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;
3. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360; di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
4. di allegare copia del presente atto alla deliberazione consiliare di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021/2023, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**quindi;**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Su proposta del Sindaco - Presidente;

Considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Con voti favorevoli n.10, contrari ed astenuti nessuno,

### **DELIBERA**

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Sottoscritto Dott. Paolo Scelli, in qualità di Responsabile dell'Area Amministrativa, esprime parere favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla sua regolarità tecnica - amministrativa e ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Castro, 30/04/2021



Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Dott. Paolo Scelli

Il Sottoscritto Dott. Paolo Scelli in qualità di Responsabile dell'Area Contabile, esprime parere favorevole all'adozione del presente provvedimento in ordine alla sua regolarità contabile ed ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Castro, 30/04/2021



Il Responsabile dell'Area Contabile  
Dott. Paolo Scelli

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco  
:Mariano Foresti



Il Segretario Comunale  
Dott. Paolo Scelli



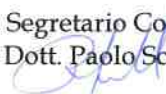
---

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art.124, Primo Comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi dal 28/5/2021 al 12/6/2021

Addi: 28/5/2021



Il Segretario Comunale  
Dott. Paolo Scelli



---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

\* Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267).

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Castro, li 30/04/2021



Il Segretario Generale  
Dott. Paolo Scelli  
Firmato digitalmente



---

Copia Conforme all'originale, in Carta Libera per uso amministrativo.

Addi: ....

Il Segretario Comunale

.....

---